

RELAZIONE TECNICA

Le criticità rilevate nel corso del suddetto sopralluogo si possono così riassumere:

- grandi i volumi di materiale presenti a magazzino e disponibili alla lavorazione
- una situazione critica generale di stoccaggio con presenza di multimateriale in balle (circa 400 t risalenti all'anno 2017), di Cit monomateriale (circa 500 t); quest'ultimo derivante dalla raccolta di plastica monomateriale deviata presso il nostro CSS da Corepla a seguito della chiusura del CSS Domus Riciclae avvenuta nel mese di settembre e perdurata sino alla fine dell'anno 2018.
- giacenza anche su piazzale di stoccaggio e su sede stradale di circa 1.200 t di Plasmix
- contesto regionale di raccolta che è aumentata per il secondo anno consecutivo del 55%.

il tutto genera criticità anche sull'aspetto sicurezza: eccessiva presenza di materiale combustibile, vie di fuga ai limiti della praticabilità, problemi per lo scarico e caricamento del vetro, sporcizia e contaminazione di insetti, ecc.

Assetto organizzativo: STATO DI FATTO

Attualmente l'assetto organizzativo standard prevede l'impiego di 21 persone, che, tenuto conto delle assenze a vario titolo tra ferie e malattie (oltre che infortuni), permette di rendere operativo solamente un turno (di 16/17 persone) mattutino dedicato alla lavorazione della plastica e un turno di pomeriggio costituito da 4/5 persone dedicato alla lavorazione della carta, essendo quest'ultima meno impegnativa.

Il livello medio di produzione raggiunto nell'anno 2018 si attesta intorno a circa 420 tonnellate mese con prevalenza di produzione di sottoprodotti più che di prodotti, escludendo il mese di settembre nel quale, con l'impiego del personale supplementare di 15 unità si è potuto implementare un secondo turno, che ha portato a una produzione complessiva di oltre 611 tonnellate di plastica. A ciò si aggiunga la produzione di settembre di COMIECO pari a circa 360 tonnellate.

Assetto organizzativo: STATO DI PROGETTO

NUMERO DI UNITA' LAVORATIVE NECESSARIE

L'assetto organizzativo prevede l'utilizzo di ulteriori 15 unità lavorative per un numero complessivo pari a $15+21=36$ unità in modo da:

1. costituire un secondo turno giornaliero per la lavorazione della plastica, coprendo tutte le postazioni necessarie sia nelle cabine di selezione, personale a terra, e personale di controllo
2. organizzare una giornata per la lavorazione della carta (o più in funzione delle esigenze) distribuita su due turni 12-18 / 18-24. Tale giornata è indicativa ma sufficiente per lavorare la carta e/o cartone in arrivo ogni 15 giorni, oltre che di provenienza extra bacino
3. organizzare un piano di manutenzione adeguato ai ritmi di impiego dei macchinari che tenga in ottimo stato di manutenzione i macchinari della linea di selezione e i mezzi d'opera in modo tale da prevenire i guasti improvvisi e i fermi impianto
4. realizzare un turn over delle forze in campo in modo da dare più impulso alla efficacia lavorativa degli operatori

pertanto, sulla scorta dell'esperienza di settembre 2018, il numero di unità da implementare è di 15 persone da distribuire e utilizzare come sopra descritto.

DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO

Si prevede di utilizzare il personale nell'ottica in prima battuta di accelerare la lavorazione dello stoccato rilevato in sede di sopralluogo Corepla sopra citato. Una volta lavorato il materiale pressato arretrato Corepla e raggiunti gli standard normali di stoccaggio e sicurezza, Corepla riaprirà i flussi di multimateriale dei comuni soci e farà pervenire altro monomateriale plastico di altri convenzionati.

L'utilizzo del personale aggiuntivo proposto per un periodo di quattro mesi è finalizzato a:

1. ripristinare le condizioni di sicurezza e valorizzare economicamente il materiale oggi fermo sui piazzali
2. Verificare le capacità produttive dei due turni ai fini di intercettare nell'immediato il materiale proveniente dall'aumento della rd della plastica in Sicilia, così come rappresentato da Corepla
3. Contribuire al finanziamento del completo adeguamento dell'impianto alle prescrizioni Corepla
4. Affermare la capacità produttiva dell'impianto per consolidare la crescita del nostro CSS legato alla crescita della rd in Sicilia, ai fini di evitare che corepla cerchi altri css partner per far confluire tali flussi derivanti dall'incremento della rd

5. Candidare concretamente Kalat Impianti a essere un polo credibile per la progettazione di avviare a riciclo le plastiche di scarto all'interno del progetto Plastic Free di Corepla

I 4 mesi di cui trattasi sono stati individuati inoltre alla luce di due scadenze importanti:

- a. rinnovo accordo quadro Anci Conai (in scadenza il 31 marzo 2019)
- b. Partecipare alla nuova negoziazione del contratto CSS - Corepla per valutarne tutti gli aspetti (anch'esso in scadenza al 31/3/19)
- c. l'incremento della capacità produttiva inoltre fa ragionevolmente prevedere l'acquisizione di flussi di rifiuti da imballaggio diversi dalla plastica, in primis materiale comieco e anche metalli

I maggiori introiti inoltre avrebbero ricadute positive nelle economie del territorio su larga scala

CONCLUSIONI

L'avvio di un secondo turno di lavorazione renderebbe efficace l'azione di una maggiore dinamicità nelle lavorazioni in termini quantitativi e qualitativi, oltre che del mantenimento dell'impianto in efficienza e pulizia (leggasi maggiore sicurezza). Il tutto deve andare di pari passo con il ritmo degli smaltimenti del plasmix da avviare in discarica con cadenza costante in modo da non generare stoccaggi pericolosi, e quindi sbocchi costanti presso la discarica di riferimento che fornisce il servizio di smaltimento di tali rifiuti.

Dall'esperienza maturata nel mese di settembre si è dedotto che è perseguibile la risoluzione di tali problematiche, che non si devono inquadrare solo nella soluzione emergenziale di lavorare quanto di pregresso stoccato sul piazzale, ma deve essere una soluzione mirata ad armonizzare le dinamiche che ruotano intorno all'assetto logistico e organizzativo dell'impianto ai fini di una stabile capacità di svolgere lavoro efficacemente e produttivamente in vista dei maggiori ingressi di plastiche così come dichiarato da Corepla, e quindi di conseguenza un assetto organizzativo volto alla generazione di nuovi flussi di denaro da reinvestire anche nell'ottica del secondo revamping dello stesso impianto di selezione, revamping richiesto per contratto e atteso da Corepla.

Grammichele, 07/02/2018

Il Direttore Tecnico
Ing. N. Vitale

Kalat Impianti s.r.l. Unipersonale
C.da Poggiarelli, s.n.
95042 Grammichele (CT)
Part. IVA: 05117830876

